

ESTRATTI SUNTI E UNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 16 dicembre 2004

Dollaro USA	1,3401
Yen giapponese	138,93
Corona danese	7,4316
Lira Sterlina	0,68630
Corona svedese	8,9615
Franco svizzero	1,5320
Corona islandese	84,92
Corona norvegese	8,1855
Lev bulgaro	1,9559
Lira cipriota	0,5788
Corona ceca	30,620
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	245,65
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6886
Lira maltese	0,4315
Zloty polacco	4,1612
Leu romeno	38403
Tallero sloveno	239,78
Corona slovacca	38,761
Lira turca	1880100
Dollaro australiano	1,7516
Dollaro canadese	1,6436
Dollaro di Hong Kong	10,4191
Dollaro neozelandese	1,8625
Dollaro di Singapore	2,1973
Won sudcoreano	1415,82
Rand sudafricano	7,6824

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è 1936,27.

04A12521

MINISTERO DELLA SALUTE

Comunicato di rettifica relativo al decreto 6 ottobre 2004, recante: «Determinazione dell'indennità di abbattimento di bovini e bufalini infetti da tubercolosi e da brucellosi, di ovini e caprini infetti da brucellosi e di bovini e bufalini infetti da leucosi bovina enzootica, per l'anno 2004».

Nel decreto 6 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 289 del 10 dicembre 2004, il comma 2 dell'art. 1 è sostituito dal seguente: «La misura massima dell'indennità di abbattimento prevista dall'art. 6 della legge 28 maggio 1981, n. 296, da corrispondere per i bovini quando le carni ed i visceri debbono essere interamente distrutti è stabilita in € 657,63 con decorrenza 1° gennaio 2004 per gli animali abbattuti e distrutti nel corso dell'anno 2004.».

04A12384

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita del Transito di S. Giuseppe, in Imola

Con decreto del Ministro dell'interno in data 30 novembre 2004, viene estinta la Confraternita del Transito di S. Giuseppe, con sede in Imola (Bologna).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

04A12237

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita del SS. Sacramento, in Castel del Rio

Con decreto del Ministro dell'interno in data 30 novembre 2004, viene estinta la Confraternita del SS. Sacramento, con sede in Castel del Rio (Bologna).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

04A12239

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita della S. Croce e Suffragio, in Portovenere

Con decreto del Ministro dell'interno in data 30 novembre 2004, viene estinta la Confraternita della S. Croce e Suffragio, con sede in Portovenere (La Spezia).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto alla Parrocchia dei SS. Lorenzo Martire e Apostolo, con sede in Portovenere (La Spezia).

04A12238

Rifiuto di iscrizione di armi nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Con decreto ministeriale n. 557/PAS-50.2963/C/80 del 21 ottobre 2004 è stata rifiutata l'iscrizione nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo della pistola a rotazione singola e doppia azione «Smith & Wesson» mod. 500 cal. 500 Smith & Wesson Magnum (canna mm 77 con compensatore mm 102) - tamburo 5 cartucce:

considerando necessario limitare la circolazione di armi corte che, per le dimensioni, presentano un relativamente esuberante rapporto potenza occultabilità (il calibro proposto nel revolver in esame, il .500 Smith & Wesson Magnum, è in grado di sviluppare, con le munizioni commerciali oggi esistenti, energie che vanno dai 233 ai 357 chilogrammetri, pari ad oltre 7 volte quella sviluppata dal munizionamento ordinario in uso alle Forze di Polizia) e che, nel caso di specie, tale rapporto, in ragione delle più contenute dimensioni della canna, risulta addirittura più sfavorevole di quello per il quale, con decreto pari numero dell'8 settembre 2004, si era ritenuto di dover esprimere una valutazione negativa;

ritenendo che, in ogni caso, l'arma in questione impiegherebbe munizioni .500 Magnum che, ove si ammettesse a catalogazione l'arma, diverrebbero di uso civile sull'intero territorio nazionale;

considerando di dover adottare, in relazione alle attuali condizioni dell'ordine e della sicurezza pubblica, ogni cautela necessaria ad evitare la circolazione di armi corte in grado di impiegare munizioni che, dotate di grande velocità (i 3 caricamenti previsti variano dai 495 ai 511 m/s), presentano, nelle comuni versioni di caricamento, elevata capacità lesiva e di perforazione, anche nei confronti di ordinarie protezioni balistiche.

04A12339